

RELAZIONE DI COERENZA CON IL P.P.R.

In data 3/10/2017 con D.G.R. n. 233-35836 è stato approvato il nuovo Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.) i cui contenuti costituiscono elemento fondante anche per il sistema della pianificazione urbanistica dei comuni.

Con l'approvazione di suddetto strumento, nelle more del suo adeguamento, ai sensi dell'art. 46, comma 9, ogni variante apportata agli strumenti di pianificazione, limitatamente alle aree da essa interessate, deve essere coerente e rispettare le norme del P.P.R. stesso.

Dall'esame del P.P.R. emerge quanto segue:

- nella Tavola P.2 "Beni Paesaggistici" non sono presenti vincoli o prescrizioni;
- nella Tavola P.3 "Ambiti e Unità di Paesaggio", l'area rientra nell'Ambito di Paesaggio n. 36, nell'Unità di Paesaggio (UP) 5 "Urbano rilevante alterato", caratterizzato dalla presenza di insediamenti urbani complessi e rilevanti, interessati ai bordi da processi trasformativi indotti da nuove infrastrutture e grandi attrezzature specialistiche e dalla dispersione insediativa particolarmente lungo le strade principali;
- nella Tavola P.4.10 "Componenti Paesaggistiche", in particolare a riguardo delle "Componenti morfologico-insediative" l'area ricade nei "Tessuti urbani esterni ai centri" (m.i.3) normate dall'art. 35 delle NdA – "Aree urbane consolidate";

Gli obiettivi sono:

- a. *qualificazione dello spazio pubblico e dell'accessibilità pedonale ai luoghi centrali, con contenimento degli impatti del traffico veicolare privato;*
- b. *caratterizzazione del paesaggio costruito con particolare attenzione agli aspetti localizzativi tradizionali (crinale, costa, pedemonte, terrazzo, ecc.) e agli sviluppi urbanizzativi.*

Gli indirizzi sono:

- [3]. *I piani locali garantiscono, anche in coerenza con l'articolo 24, comma 5:*
- a. *il potenziamento degli spazi a verde e delle loro connessioni con elementi vegetali esistenti, nonché il miglioramento della fruizione anche attraverso sistemi di mobilità sostenibile e di regolazione dell'accessibilità;*
 - b. *il potenziamento della rete degli spazi pubblici, a partire da quelli riconosciuti storicamente, anche con la riorganizzazione del sistema dei servizi, delle funzioni centrali e dei luoghi destinati all'incontro, con il coinvolgimento delle aree verdi, la formazione di fronti e di segni di rilevanza urbana.*

Per ottemperare a tale mozione e per dare maggiore impulso alla trasformazione urbana i proponenti hanno avanzato istanza di variante al P.R.G..

Il provvedimento di variante prevede la modifica della scheda di P.R.G., relativamente al mix funzionale riguardante le destinazioni d'uso "Eurotorino" da min 40% a min 25% e la "Residenza libera" da max 30% a max 45% con conseguente incremento delle aree da cedere per servizi, mantenendo invariati i mix funzionali delle altre destinazioni d'uso a parità di SLP.

La nuova soluzione planivolumetrica garantisce una maggior distanza e, pertanto, un minor impatto della nuova edificazione rispetto ai limitrofi fabbricati residenziali esistenti. L'area assoggettata ad uso pubblico che si viene a creare sarà destinata a verde contribuendo a rendere più accentuata la percezione del distacco tra gli edifici.

Pertanto il provvedimento di variante risulta coerente e rispetta le norme del PPR vigente.

Arch. ROSA GILARDI.

